

**Ambito Territoriale di Caccia
“Provincia di Bari”
Via Divisione Acqui sn
70126 Bari (BA)**

Atto monocratico

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'A.T.C. BA

N° 18 DEL 12 OTTOBRE 2023

Oggetto: Approvazione del Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a caccia programmata – 2024.

Il giorno dodici del mese di ottobre dell'anno 2023 il Commissario Straordinario dell'A.T.C. “Provincia di Bari” dott.ssa Anna Percoco, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 217/2023, in ossequio ai poteri riconosciuti dal predetto decreto e dalla vigente normativa, ha adottato la seguente delibera:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visti:

- L'art. 5, comma 1 lettera c, del R.R. n. 5/2021, che prevede che il Comitato di Gestione debba predisporre entro il mese di luglio di ciascuna stagione venatoria il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata da sottoporre all'Assemblea dei Soci, per l'acquisizione del relativo parere e, successivamente, da inviare alla Regione per il controllo e la presa d'atto;
- L'art. 12 del R.R. n. 5/2021 che individua in modo dettagliato le voci di entrata e le voci di spesa del Preventivo;
- L'art. 5 del R.R. n. 5/2021 che individua i compiti e le attività del Comitato di Gestione;
- L'art. 3, comma 3, della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii., che prevede che la Regione possa avvalersi degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), mediante forme di avvalimento e convenzione;
- L'art. 51, comma 4 della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii., che prevede che gli importi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno, sono utilizzati dalla Regione Puglia, anche mediante apposita convenzione con gli ATC;
- La D.G.R. n. 2327 del 12/12/2019, che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Caccia (ATC) per l'affidamento dell'attuazione dei programmi di miglioramento faunistico-ambientale stagione venatoria 2019-2020 e successive proroghe;
- La Delibera n. 23 del 09/12/2022 del Commissario Straordinario dott. A. Santoro;
- La delibera n. 16 del 28/07/2023 “Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a

Ambito Territoriale di Caccia
“Provincia di Bari”
Via Divisione Acqui sn
70126 Bari (BA)

caccia programmata “.

Considerato che

- In data 1 settembre 2023 si è tenuta l’assemblea di Zona dell’ATC Bari, che ha esaminato il Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a caccia programmata.
- Il programma è stato approvato all’unanimità dei presenti, salvo alcuni emendamenti, come risulta dal verbale, allegato A al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;
- Tra gli emendamenti proposti, si cita in particolare:
 - a) provvedere, per il ripopolamento della fauna selvatica, all’acquisto esclusivamente di fauna di cattura allo stato naturale per le specie Lepre e Fagiano, mentre per la Starna prevedere l’immissione di Starne di ceppo Italice nelle sole zone di ripopolamento cattura se ricevute in avvalimento e di starne sp per i territori di caccia programmata;
 - b) procedere ad aggiornare la Carta delle vocazioni, a seguito dei cambiamenti subiti dal territorio, antropizzazione, in primis ad una revisione dello strumento attualmente vigente;
 - c) prevedere, nel bando per le colture a perdere, penalizzazioni per i richiedenti in caso di incendio parziale o totale delle stesse colture;
 - d) elevare la percentuale da destinare per rimborsare i danni alle colture agrarie dal 10% al 20%;
 - e) prevedere per la vigilanza venatoria volontaria, di limitare le spese al solo carburante mediante rimborsi chilometrici, e solo alle attività di vigilanza svolte sotto il coordinamento del Servizio regionale competente.

Preso atto che

Nel corso del 2023 sono aumentate le richieste di indennizzo quale contributo per i danni alle colture agrarie provocati da fauna stanziale nei territori di competenza dell’ATC “Provincia di Bari”, in particolare danni causati dai cinghiali la cui popolazione è notevolmente aumentata in Puglia.

Ritenuto

- di accogliere tutti gli emendamenti e modificare il “Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a caccia programmata – 2024” di cui all’allegato B del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, ad eccezione per l’emendamento a) relativo al ripopolamento della Starna nei territori a caccia programmata, in quanto la Starna è specie temporaneamente protetta, come da calendario venatorio 2023-2024 della Regione Puglia, approvato con DGR n. 1053 del 27/07/2023. Il ripopolamento sarà effettuato solo nelle ZRC esclusivamente con i soggetti provenienti dal Centro Faunistico dei Carabinieri Forestali di Bieri (LU), al fine di reintrodurre e favorire la riproduzione naturale della specie;

Ambito Territoriale di Caccia
“Provincia di Bari”
Via Divisione Acqui sn
70126 Bari (BA)

- necessario procedere ad apportare una variazione al bilancio preventivo 2023 relativamente al CAPITOLO 2 – “Contributo per danni da fauna stanziale”, poiché la somma attualmente disponibile risulta insufficiente per soddisfare le numerose richieste riguardanti gli indennizzi quale contributo in conto danni da fauna stanziale presenti su questo territorio, dopo averne accertato la consistenza e la valutazione degli stessi.

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa

- di approvare il “Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a caccia programmata – 2024” di cui all’allegato B del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, come modificato alla luce degli emendamenti proposti dall’assemblea di zona dell’ATC “Provincia di Bari”;
- che si provvederà ad apportare una variazione al bilancio preventivo 2023 approvato con delibera n° 6 del 30 gennaio 2023 e modificato con delibera n°12 del 03/07/2023, al CAPITOLO 2 – “Contributo per danni da fauna stanziale”, dal 10% al 20%, considerato che il Regolamento Regionale n°5 del 10/05/2021 all’art. 12, comma 5 - lettera b, dà facoltà ai Comitati di Gestione degli ATC di destinare quale contributo da erogare in conto danni alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e dall’attività venatoria, una percentuale compresa tra il 10 e il 20 % delle entrate nell’annata venatoria 2023 (al netto dei contributi regionali).

DISPONE CHE

- 1) una copia della presente delibera venga inviata alla Regione Puglia “*Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Ambientali*”, per gli adempimenti di cui all’art. 11 comma 10 della Legge Regionale n. 59/2017 e ss.mm.ii;
- 2) una copia della presente delibera venga inviata ai Sindaci Revisori dell’A.T.C. BA;
- 3) copia della presente delibera venga pubblicata sul sito istituzionale dell’A.T.C. BA;

Bari, li 12/10/2023

Il Commissario Straordinario
dott.ssa Anna Percoco



**Ambito Territoriale di Caccia
“Provincia di Bari”
Via Divisione Acqui sn
70126 Bari (BA)**

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che la presente delibera non comporta impegno di spesa.

Bari, li 12/10/2023

Il Commissario Straordinario
dott.ssa Anna Percoco



La presente delibera si compone di n. 03 pagine e di due allegati: allegato A composto da 2 pagine e Allegato B composto da 7 pagine.



VERBALE ASSEMBLEA DI ZONA ATC BARI
01 SETTEMBRE 2023

Il giorno 01 settembre 2023, alle ore 15,00 in prima convocazione si è riunita l'Assemblea di Zona dell'ATC Bari, giusta convocazione del Commissario Straordinario dott.sa Anna Percoco del 10 agosto 2023. Non essendo stato raggiunto il numero legale l'Assemblea viene aggiornata alle ore 15:30 in seconda convocazione.

Alle ore 15:41 in seconda convocazione, alla presenza dei Soci di cui all'elenco dei presenti il Commissario Straordinario dà inizio all'Assemblea. Il Commissario chiede all'Assemblea di nominare un Presidente. L'Assemblea ad unanimità elegge Presidente il signor Francesco Maggio.

Il Presidente Maggio raccoglie l'auspicio dell'intera Assemblea di rimandare l'approvazione del "*Programma di intervento quinquennale*" al costituendo Comitato di Gestione affinché lo stesso lo elabori secondo le indicazioni delle diverse componenti che lo comporranno. Il Presidente pone all'esame dell'Assemblea il solo "*Programma di intervento annuale anno 2024*" al fine di dare attuazione agli interventi urgenti sul territorio. L'Assemblea approva l'unanimità dei presenti.

Il Presidente dispone di dare lettura del "*Programma di intervento anno 2024*". Successivamente alla lettura del documento in discussione il Presidente esprime apprezzamento al Commissario per il Programma proposto ma ritiene che lo stesso debba essere emendato in alcuni punti.

Il Presidente passa la parola all'Assemblea ed ascoltati gli interventi dei partecipanti decide di sottoporre all'Assemblea le seguenti integrazioni al documento portato in discussione e precisamente:

1. Gruppi di Lavoro: sollecitare la nomina dei componenti al fine di dare impulso alle attività sul territorio;
2. ZRC: attivare tutte le azioni affinché vengono affidate in avvalimento le Zone di Ripopolamento e Cattura presenti nell'ATC BARI, per realizzare una gestione consapevole finalizzata all'autosufficienza faunistica atteso che ad oggi le stesse ZRC non sono gestite per le finalità istitutive;
3. Acquisto fauna selvatica per ripopolamenti: provvedere all'acquisto esclusivamente di fauna di cattura allo stato naturale per le specie Lepre e Fagiano, mentre per la Starna prevedere l'immissione di Starne di ceppo Italo nelle sole zone di ripopolamento cattura, se ricevute in avvalimento, e di starne sp. per i territori di caccia programmata;
4. Carta delle vocazioni faunistiche: a seguito dei cambiamenti subiti dal territorio, antropizzazione, in primis procede con sollecitudine ad una revisione dello strumento attualmente vigente;
5. Colture a perdere; prevedere nel bando penalizzazioni per i richiedenti in caso di incendio parziale o totale delle stesse colture;
6. Danni da fauna selvatica: elevare la percentuale del contributo per i danni alle colture agrarie dal 10% al 20%;
7. Vigilanza venatoria volontaria: prevedere di limitare le spese al solo carburante mediante rimborsi chilometrici, e solo alle attività di vigilanza svolte sotto il coordinamento del Servizio Vigilanza Ambientale regionale competente;
8. Ripopolamenti: verificare la dislocazione dei danni prodotti da fauna stanziale oggetto di ripopolamento ed eventualmente escludere dalle immissioni le zone dove sono stati segnalati ed accertati i danni.

Il Presidente pone in votazione il maxi emendamento proposto: l'Assemblea approva all'unanimità dei presenti in aula e dei soci in videoconferenza.

Il Presidente passa alle "*Varie ed eventuali*", interviene il socio Di Trani Pasquale, che in qualità di Assessore all'Agricoltura del Comune di Spinazzola, dichiara la sua disponibilità a dirimere le problematiche connesse all'individuazione delle "*Zone di braccata al cinghiale*" nel Comune di Spinazzola rendendosi disponibile per un incontro chiarificatore con l'ATC e la Regione Puglia. Lo stesso Ass. Di Trani chiede al Commissario Straordinario

di valutare eventualmente una ripermetrazione delle "Zone di braccata" che escluda le aree a ridosso del centro abitato di Spinazzola e quelle a ridosso del Santuario.

Successivamente interviene il Commissario Straordinario informando l'Assemblea che gli emendamenti saranno applicati se consentiti dalla normativa vigente e le attività inserite nel piano potranno essere attuate se viene superata una grossa criticità dell'ATC di Bari che è la carenza di personale, inoltre informa che l'ATC, a seguito di sfratto della Città Metropolitana di Bari, trasferirà temporaneamente la propria sede all'Osservatorio Faunistico Regionale in Bitetto, confidando che la Sezione regionale metta a disposizione eventuali locali regionali in Bari da destinare a sede.

Alle ore 19:06 il Presidente, avendo ultimato l'ordine del giorno, ringraziati i presenti per la fattiva partecipazione, scioglie l'Assemblea.

Il Segretario verbalizzante
dott. For. Giovanni Ferrara

Il Presidente dell'Assemblea di Zona
Francesco Maggio



Firmato digitalmente da:

GIOVANNI FERRARA

Programma annuale di intervento sul territorio destinato a caccia programmata – 2024

Premessa

Il presente Programma annuale di intervento 2024 è stato predisposto dal sottoscritto Commissario Straordinario dell'A.T.C. BA, al quale, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 217 del 10 maggio 2023, sono stati attribuiti tutti i poteri del Comitato di Gestione.

Il Piano Faunistico 2018-2023 è entrato in vigore nel 2021, gli ATC previsti nello stesso non sono ancora entrati in vigore, e la Giunta Regionale con delibera n. 589 del 3 maggio 2023 *“Regolamento Regionale “Ulteriore modifica all’art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018 - 2023”*, ha disposto che al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2023/2024, nelle more dell’approvazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2024-2029, i nuovi ATC decorrono dal 15 febbraio 2024. Pertanto, visto che, ai sensi dell’art. 15, comma 2, del R.R. n. n. 5/2021, in caso di ridefinizione degli ATC il capitale sociale è destinato ai nuovi ATC secondo apposite direttive regionali concordate con i Presidenti dei Comitati di Gestione uscenti, si ritiene opportuno predisporre ed approvare il Programma annuale di intervento dell’A.T.C. BA, riservandosi di adottare il Programma annuale di intervento degli A.T.C. METROPOLITANO e OFANTINO all’entrata in vigore, degli AA.TT.CC., una volta acquisite le suddette direttive regionali.

L’art. 5, comma 1, lettera c, del R.R. n. 5/2021 stabilisce che il Comitato di Gestione predispone annualmente, entro il mese di luglio il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata da sottoporre all’Assemblea dei Soci, per l’acquisizione del relativo parere e, successivamente, da inviare alla Regione per il controllo e la presa d’atto.

Questo Programma annuale è stato approntato in conformità alle disposizioni del R.R. n. 5/2021, sulla base del Programma quinquennale di intervento 2023-2027 dell’A.T.C. BA, approvato con delibera n. 23 del 09/12/2022.

L’art. 12 del R.R. n. 5/2021 individua in modo dettagliato le voci di entrata e le voci di spesa del Bilancio Preventivo, determinando per ciascuna una percentuale minima emassima e lasciando una certa discrezionalità all’organo di gestione dell’A.T.C. nell’individuazione delle esatte percentuali delle voci di spesa.

Secondo l’art. 12, comma 2, del R.R. n. 5/2021, il Comitato di gestione per il finanziamento del programma annuale di interventi ha facoltà di spesa esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie che gli derivano dai fondi accertati di cui al comma 1, ossia:

- a) quote associative annuali di cui all'art. 8, ossia i versamenti effettuati dai cacciatori per l'esercizio dell'attività venatoria nell'ATC;
- b) contributi stanziati dalla Regione con il Programma Venatorio regionale;
- c) contributi stanziati dalla Regione per progetti finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi della pianificazione faunistica territoriale giusto trasferimento di funzioni e compiti ai sensi della L.R. n. 59/2017;
- d) eventuali contributi di altri soggetti pubblici o privati;
- e) altre entrate;
- f) eventuali residui attivi dell'esercizio finanziario precedente.

In definitiva la dotazione finanziaria del presente Programma verrà calcolata, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del R.R. n. 5/2021, sui dati consolidati negli anni precedenti;

Gli interventi oggetto del presente Programma sono determinati in conformità al R.R. n. 5/2021, che all'art. 12, comma 5, individua le percentuali delle entrate da destinare a ciascuna attività ed all'art. 5 individua i compiti e le attività del Comitato di Gestione, nonché alle Programmazione e progettazioni di fattibilità tecnica ed economica relative ai fondi Regionali gestiti dall'A.T.C. BA in regime di avalimento.

I Bandi previsti nel presente Programma, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del R.R. n. 5/2021, prima della pubblicazione, verranno trasmessi alla Struttura Regionale competente in materia faunistico venatoria per il controllo di legittimità ed il conseguente nulla-osta.

Gli interventi programmati per il 2024 sono i seguenti:

1. Interventi sul Territorio al fine di migliorare gli habitat e di favorire la presenza faunistica

Si tratta di interventi volti ad incrementare o ripristinare condizioni dell'habitat favorevoli alla fauna ed a ridurre gli effetti derivanti dalle attività umane.

A questo tipo di interventi verrà destinato il 20% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C. Agli importi così determinati si aggiungono gli ulteriori contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avalimento.

Tra le tipologie di intervento individuate dall'art. 12 c. 5 let. a) del R.R. n. 5/2021 verranno privilegiate le seguenti, alle quali si aggiungeranno quelle oggetto di eventuale Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia:

➤ Coltivazione a perdere

Questo tipo di intervento è finalizzato soprattutto a fornire un supporto alimentare ed un rifugio per la fauna selvatica.

Gli interventi saranno di due tipi:

a) Mancata e/o posticipata aratura delle stoppie

Consiste nella conservazione delle stoppie di cereali dell'altezza minima di 20 cm oltre al 10 % dei cereali non trebbiati fino al 30 ottobre.

Verranno finanziati ad ettaro gli interventi dell'estensione minima di un ettaro e massima di 2 ettari.

b) Coltivazione di essenze autunno/vernine e primaverili (girasole)

Consiste nella semina (da effettuare nel periodo ottobre/novembre per quelle autunno/vernine ed entro il 15 aprile per il girasole) e conservazione della coltura fino al 30 ottobre.

Verranno finanziati gli interventi dell'estensione minima di mezzo ettaro e massima di un ettaro.

Nel bando, per entrambi gli interventi, saranno previste delle penalizzazioni per i richiedenti in caso di incendio parziale o totale delle stesse culture.

➤ Messa a dimora e ripristino di siepi, cespugli o altre piante autoctone di rilevanza faunistica (sorbo, lentisco, ecc.)

Le siepi hanno notevole importanza ai fini faunistici in quanto forniscono alimento, rifugio e un luogo dove riprodursi a molte specie animali.

L'intervento consisterà nella messa a dimora di siepi al limite di appezzamenti coltivati (seminativi) e lungo i canali.

Le siepi dovranno presentare un'elevata diversità strutturale e dovranno essere costituite da arbusti di almeno 3 specie diverse, da scegliere tra quelle in grado di produrre frutti eduli per la fauna selvatica. Si potrà scegliere tra tutte le piante arboree ed arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, tipo corbezzolo, lentisco, ligustro, biancospino, ecc., purché autoctone e non rientranti tra le piante specificate alla *Xylella fastidiosa* sub specie pauca ST53, secondo l'Osservatorio Fitosanitario Regionale.

L'importo dell'incentivo per la realizzazione e conservazione annuale delle siepi frangivento verrà quantificato, in ragione della lunghezza della siepe.

➤ Fonti di abbeveraggio

Le fonti di abbeveraggio, oltre a rappresentare un utile strumento per tutta la fauna selvatica nel periodo estivo, ottimizzano i risultati delle attività di ripopolamento di alcune specie di selvaggina, come ad esempio i fagiani e starni.

Gli interventi finanziati saranno di due tipi:

a) Realizzazione di punti di abbeverata

Verranno destinate delle somme come incentivo sia per la realizzazione che per la conservazione per tre anni dal collaudo, dei punti di abbeverata.

b) Conservazione di punti di abbeverata preesistenti

Verranno destinate delle somme come incentivo per la conservazione di ciascun punto di abbeverata realizzato o finanziato in passato dall'A.T.C. per un anno dall'accoglimento dell'istanza.

Si potranno finanziare anche le seguenti tipologie di intervento previste dall'art. 12 del R.R. n. 5/2021:

- Ripristino zone umide;
- Miglioramento dell'habitat di aree non inferiori ad 1 Ha;
- Contributi per progetti di attività di vigilanza approvati alle guardie volontarie (art. 11 comma 3).

2. Contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e attività venatoria

A questo tipo di interventi verrà destinato il 20% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C. Agli importi così determinati potranno aggiungersi i contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Nella provincia di Bari le specie di fauna stanziale cacciabile che ad oggi hanno provocato danni alle produzioni agricole sono: il cinghiale, la lepre ed i corvidi.

3. Acquisto fauna selvatica per ripopolamento e strutture di ambientamento della fauna selvatica

A questo tipo di interventi verrà destinato il 25% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C., oltre i fondi Regionali spettanti all'A.T.C. Agli importi così determinati potranno aggiungersi i contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Le immissioni di lepri e fagiani di cattura sono quelle che storicamente hanno dato migliori risultati nell'ATC BARI.

L'A.T.C. BA negli anni ha sempre mostrato particolare attenzione alla qualità degli animali, infatti si è orientata verso Lepri di cattura dell'Est Europa/Sud America e Fagiani di cattura dell'Inghilterra.

Gli interventi di ripopolamento saranno i seguenti:

- Acquisto di n. 1.300 Lepri di cattura, nel rapporto 1 M/1 F;
- Acquisto di n. 3.000 Fagiani di cattura, nel rapporto 1 M/ 2 F;

Gli animali acquistati, di cattura, così come richiesto dall'Assemblea di Zona, verranno liberati subito dopo la chiusura della stagione venatoria nel territorio destinato alla caccia programmata dell'A.T.C., secondo le prescrizioni contenute nelle VINCA e nelle autorizzazioni della Sezione Gestione Sostenibile.

4. Attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica

A questo tipo di interventi verrà destinato il 10% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C.

Gli interventi, in conformità al disposto dell'art. 5, comma 1, lettera d, saranno i seguenti:

➤ **Ricognizione delle risorse ambientali**

Questa ricognizione permetterà una analisi approfondita del territorio e dell'impatto che ha avuto su di esso l'attività dell'uomo e costituirà la base su cui programmare le iniziative volte al miglioramento degli habitat in chiave faunistica, tenendo conto delle criticità del territorio.

➤ **Ricognizione della consistenza faunistica**

I censimenti rappresentano uno strumento imprescindibile per avere contezza dell'impatto annuale dell'attività venatoria sulla fauna stanziale e dei risultati dei ripopolamenti.

➤ **Carta delle Vocazioni faunistiche**

Sulla scorta dei dati rivenienti dalle ricognizioni delle risorse ambientali e della consistenza faunistica, se necessario, verrà promosso l'aggiornamento delle zone vocate per le diverse specie su cui, per gli anni a venire, verranno approntati i relativi Piani annuali di immissione.

➤ **Piano di prelievo del Cinghiale**

La Sezione Gestione Sostenibile, sulla scorta delle indicazioni rivenienti dal Commissario Straordinario Nazionale alla PSA e sulla base dei dati rivenienti dalla ricognizione della consistenza della selvaggina stanziale per la specie Cinghiale sul territorio dell'ATC BARI, indicherà il numero massimo di capi prelevabili durante la stagione venatoria in battuta e/o girata, in selezione o mediante interventi di controllo.

➤ **Piano di prelievo Volpe**

Sulla base dei dati rivenienti dalla ricognizione della consistenza della selvaggina stanziale verrà predisposto, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera c, del R.R. n. 20/2017, il Piano di prelievo Volpe, che individuerà il numero massimo di capi prelevabili per ogni singolo settore nell'intera stagione venatoria, il numero massimo di battute annuali autorizzabili e il relativo numero totale di capi abbattibili da sottoporre al vaglio ed alla successiva autorizzazione della Sezione Gestione Sostenibile.

Ai suddetti interventi, anche al fine di raccogliere l'invito dell'Assemblea di Zona, si

aggiungeranno quelli connessi al trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avalimento oggetto della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia. La determinazione dello stanziamento per ciascun intervento verrà determinato dall'A.T.C. BA nella Programmazione e progettazione di fattibilità tecnica ed economica relativa ai fondi Regionali e nel Bilancio Preventivo 2024.

Verranno finanziati i seguenti interventi in regime di avalimento, da realizzare sia nel territorio destinato alla caccia programmata che nelle Zone di Ripopolamento e Cattura:

- **Semina di colture a perdere sia primaverili che autunno-vernine** (vedi paragrafo precedente)

Nelle Province di Bari e BAT sinora, l'unica fauna stanziale cacciabile ad aver prodotto danni alle produzioni agricole è stato il cinghiale.

Questo A.T.C. si doterà di un *“Regolamento per l'indennizzo dei danni provocati da fauna selvatica stanziale non protetta alle produzioni agricole nel territorio dell'A.T.C. BA”*, che disciplinerà, in conformità al R.R. n. 5/2021, al Piano Faunistico Venatorio Regionale e alla L.R. n. 28/2018 e ss.mm.ii., le modalità di presentazione delle richieste di contributo per danni e le modalità di accertamento dei danni e di liquidazione dei contributi per danni nel territorio destinato alla caccia programmata ed in quello delle Zone di Ripopolamento e Cattura dell'A.T.C. BA.

Ai suddetti fondi si aggiungeranno quelli per i contributi per danni nel territorio destinato alla caccia programmata ed in quello delle Zone di Ripopolamento e Cattura dell'A.T.C. BA oggetto di eventuale Convenzione da sottoscrivere con la Regione Puglia, il cui ammontare verrà determinato dall'A.T.C. BA nella Programmazione e progettazione di fattibilità tecnica ed economica relativa ai fondi Regionali e al Bilancio Preventivo 2024.

Attingendo ai fondi regionali, verrà indetto un bando volto a finanziare con degli incentivi la realizzazione, in conformità alla Legge Regionale n. 28/2008 e ss.mm.ii., di interventi finalizzati alla prevenzione dei danni alle colture agrarie dalla fauna selvatica stanziale.

Ai suddetti interventi si aggiungeranno quelli oggetto della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia. Gli interventi in regime di avalimento saranno i seguenti:

- **Acquisto fagiani e/o storne di ceppo italico e/o lepri**

Si prevede l'acquisto di fagiani e/o di lepri, si tratterà di animali da riproduzione da liberare nelle Z.R.C., entro il 30 aprile, in modo da assicurare un buon adattamento sul territorio prima del periodo riproduttivo.

Per quanto attiene la Starna di ceppo Italico, proveniente dal Centro Faunistico di Bieri (LU) gestito dal Reparto Carabinieri Forestali di Lucca, se si otterranno in avalimento saranno immesse preferibilmente nelle ZRC ricadenti in ZPS, entro il 30 giugno o secondo le disponibilità del Centro Faunistico di Bieri.

- **Vigilanza volontaria**

Sulla base di progetti mirati, potranno essere stipulate delle convenzioni per

incentivare l'attività di vigilanza volontaria, volte alla lotta al bracconaggio ed alla sorveglianza /accudimento della fauna immessa all'interno delle ZRC.

Per dette attività sarà riconosciuto il rimborso del solo carburante mediante rimborso chilometrico e solo per l'attività di vigilanza svolta sotto il coordinamento ed in concomitanza alle pattuglie del Servizio regionale competente.

➤ **Interventi di Tabellazione delle Oasi e delle Zone di Ripopolamento e Cattura**

Nel 2024 l'A.T.C. si prefigge di portare a termine, in regime di avvalimento, con i fondi trasferiti dalla Regione Puglia, la tabellazione delle Oasi di protezione e delle Z.R.C. delle Province di Bari e BT, individuate dal Piano Faunistico 2018-2023 e successive proroghe.

➤ **Corsi di abilitazione**

Sulla base delle richieste che perverranno, potranno essere organizzati dall'A.T.C. dei corsi di abilitazione, come quello per esercitare le cacce collettive, la selezione e gli interventi di controllo sulle diverse specie, che verranno finanziati con il contributo dei partecipanti.

Al fine di dare attuazione al presente Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a caccia programmata 2024 è prevista una percentuale del 30% per le spese di gestione delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C.

Bari, lì 12/10/2023

Il Responsabile del Procedimento

dott. For. Giovanni Ferrara



Firmato digitalmente da:

GIOVANNI FERRARA

Il Commissario Straordinario

Dott. Agr. Anna Percoco

